

Il malambiente fa emergere nuove malattie

Inviato da msirca
lunedì 27 settembre 2010

(Approfitto di un pò di linea per inserire questo articolo, con il commento che purtroppo anche la lodevole iniziativa degli organizzatori di questo convegno si scontra con la incapacità di fare 2+2 da parte del Partito in questione, a livello nazionale, vedi la variegata posizione sugli inceneritori che sono i maggiori "fornitori" di chimica nociva per l'ambiente.ndrmsirca)

Il malambiente fa emergere nuove malattie

In un convegno si è parlato di Sensibilità chimica multipla (Mcs), Sindrome da fatica cronica (Cfs) e Fibromialgia fino ad esplorare nuovi paradigmi della tossicologia e della medicina ambientale, come l'epigenetica

http://www.vglobale.it/index.php?option=com_content&view=article&id=12260%3Ail-malambiente-fa-emergere-nuove-malattie&Itemid=124&lang=it

Sabato 25 Settembre 2010

Roma

Il malambiente fa emergere nuove malattie

In un convegno si è parlato di Sensibilità chimica multipla (Mcs), Sindrome da fatica cronica (Cfs) e Fibromialgia fino ad esplorare nuovi paradigmi della tossicologia e della medicina ambientale, come l'epigenetica

«Le nuove malattie ambientali», è stato l'oggetto del convegno che l'Italia dei valori ha organizzato assieme all'Associazione Amica (Associazione malattie da intossicazione cronica e/o ambientale).

Domenico Scilipoti (Idv), in riferimento all'evento tenutosi a Palazzo Marini ha sottolineato: «Abbiamo illustrato le novità in materia di salute ambientale a cominciare da malattie emergenti come la Sensibilità chimica multipla (Mcs), la Sindrome da fatica cronica (Cfs) e la Fibromialgia fino ad esplorare nuovi paradigmi della tossicologia e della medicina ambientale, come l'epigenetica, che possono aiutare a comprendere lo sviluppo delle malattie come conseguenza dell'esposizione cronica a basse dosi, ad inquinanti chimici e a campi elettromagnetici».

«Il cittadino è esposto a troppi rischi ambientali di tipo chimico ed elettromagnetico soprattutto perché le nostre politiche di salute pubblica fanno prevalere l'interesse dell'industria su quello della prevenzione primaria, ha commentato la dott.ssa Francesca Romana Orlando, Vice Presidente di Amica.

«L'aumento delle patologie legate alla chimica ci insegna che la nostra società impostata sugli interessi economici non funziona e bisogna ricostruire tutti insieme un paradigma nuovo basato sull'Ecologia Profonda e sul rispetto della vita in tutte le sue forme», conclude l'on. Scilipoti, medico olistico, relatore di una proposta di legge sulle malattie e sulle disabilità ambientali e di una proposta di legge per la messa al bando dell'amalgama dentale.

Sono intervenuti il prof. Giuseppe Genovesi del Policlinico Umberto I e la dott.ssa Chiara De Luca. Il dott. Dino Pische, Presidente dell'Accademia internazionale di odontoiatria biologica e il dott. Gianpaolo Guzzi, odontoiatra, Associazione italiana per la ricerca sui metalli e biocompatibilità (Airmeb), hanno illustrato i rischi della tossicità cronica dei metalli delle otturazioni dentali in amalgama.

Tra gli ospiti stranieri c'erano il dott. Peter Ohnsorge di Berlino, Presidente dell'Accademia europea di medicina ambientale, e il prof. Olle Johansson dell'Istituto Karolinska e membro del Gruppo di Ricerca Bioinitiative, massimo esperto mondiale sugli effetti dei campi elettromagnetici e soprattutto sulla Elettrosensibilità.